

Profilo di SHARAM



Così come avviene per il miglior spot pubblicitario dell'anno o per il miglior programma televisivo diviso nei vari segmenti, ci fosse un premio per il miglior cane dell'anno, nel segmento cani da ferma e alla voce "inglesi", indubbiamente vincerebbe lui: SHARAM. In virtù di cosa? "Semplicemente" per aver vinto nello stesso anno, a distanza di una settimana l'uno dall'altro, il campionato europeo setter a selvatico abbattuto e il campionato del mondo ed entrambe le manifestazioni sono state vinte con il CACIT. Roba da poco.

Ma chi è SHARAM? Setter bianco-fegato, non di taglia importante, otto anni, quattro dei quali impegnati nelle varie competizioni insieme al proprietario-conduttore-amico, o forse sebbene meglio dire complice, dott. Bietolini Giuseppe di Perugia con il quale forma un binomio perfetto. I contorni e i meriti di uno si confondono con quelli dell'altro, l'uno complementare all'altro, l'uno innamoratissimo dell'altro e pronti entrambi a sacrificarsi, ognuno a modo proprio, in nome del loro credo: la vittoria. Quest'ultime raccolte a Zara nello scorso ottobre sono a suffragio di una carriera direi inimitabile per un cane, carriera caratterizzata, e forse questa è la prima peculiarità di Sharam, dalla grandissima facilità d'incontro, dal grande senso del selvatico che tradotto significa positività. Intelligenza apprenditrice, ars venandi e grande equilibrio gli hanno permesso in quattro anni di prove di aggiudicarsi 18 MB, 89 ECC e 33 tra CAC, CACIT e relative riserve. Campione Italiano a quaglie '99, campione italiano a selvaggina FIDASC 2000, proclamato miglior setter per stile e qualità, nonché terzo assoluto al campionato Europeo setter di Cantalupo Ligure nel 2000 e secondo al campionato del mondo in Francia nel 2001 e la doppietta di Zara nel 2002 i suoi fiori all'occhiello. Le doti morali, quel vizio di mettere sempre il naso prima delle gambe, psiche setter unite a caratteristiche di razza notevoli, dove tipicissima presa di punto e galoppo che, se pur di non grandissima radenza, risulta comunque di bella eleganza con meccanica corretta che gli consente compostezza e fluidità, gli hanno permesso di vincere ovunque e soprattutto, ad esclusione dellagrande cerca dove non è mai stato presentato, nelle varie note. Si perché Sharam è anche titolato di CAC in classica a quaglie, certamente la più selettiva delle note per quanto riguarda le qualità stilistiche. Frutto di accoppiamento in line breeding su Dum del Meschio con immissione di genie "della Trappola" tramite Emo, che risulta essere cross collaudatissimo anche da altri allevatori, dove le qualità venatorie si sposano con quelle stilistiche, rendendolo anche buon bagaglio genetico per la razza. Augurandoci che la fortuna nelle prove abbiano ad essere eguagliate anche da quelle di riproduttore, ancora una volta: bravo Sharam